

Maltrattamenti all'asilo, rito abbreviato per l'educatrice

Pubblicato: Martedì 19 Marzo 2019



I fatti dell'asilo nido privato di Gavirate saranno giudicati con due riti differenti.

Per quei **46 episodi riconducibili a condotte giudicate gravi a tal punto da giustificare l'arresto**, quasi un anno fa, e la relativa chiusura della struttura sta arrivando il momento della verità, almeno quella processuale.

Sono innocenti fino a prova contraria **le due donne imputate per maltrattamenti** contro “familiari e conviventi” (fattispecie giuridica che indica in questo caso non la parentela ma lo stato di vicinanza di una persona “sottoposta alla sua autorità o affidata per ragioni di educazione”), ma ora, in sede di giudizio arriverà il momento di capire se quelle immagini riprese dalle videocamere poste dai carabinieri nell'asilo sono o meno penalmente rilevanti.

Allora oggi, martedì 19 marzo, seconda puntata dell'**udienza preliminare** arrivata dopo la deposizione della perizia sulla ex responsabile della struttura, **le due strade processuali delle imputate sembrano dividersi.**

Nel primo caso la direttrice ha scelto il rito abbreviato: non andrà a dibattimento e la sentenza di primo grado verrà emessa dal giudice dell'udienza preliminare, sentenza che prevederà uno sconto di pena di un terzo; le prossime date, già scritte sul calendario, sono per il 2 e 9 aprile (rispettivamente interventi di Pm e Parte civile, e difesa) e **7 maggio (chiusura ed eventuale sentenza).**

La posizione dell'altra imputata ("la cuoca") seguirà invece, per ora, l'iter processuale ordinario: il Giudice dell'udienza preliminare dovrà cioè decidere se rinviarla a giudizio e procedere con l'eventuale dibattimento o archiviare.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)